

BARNARD: "CON MONETA SOVRANA SI POTREBBE RIFARE L'AQUILA"

2 Marzo 2011

L'AQUILA - "Se avessimo ancora una moneta sovrana, il governo potrebbe spendere tranquillamente per riedificare tutto l'Abruzzo terremotato senza limiti di budget, ma oggi c'è l'Euro, la moneta unica usata per ricattare i governi europei, in grado di strangolare senza pietà il futuro di milioni di cittadini".

Lo afferma Paolo Barnard, giornalista e scrittore, annunciando uno dei temi che tratterà questa sera nel suo incontro all'Aquila per discutere il suo saggio socio-economico "Il più grande crimine", che prende in esame gli ultimi ottant'anni di storia occidentale e sta suscitando accesi dibattiti in tutta Italia.

L'evento avverrà a partire dalle 20.30 nella sala conferenze della chiesa di San Francesco d'Assisi, nel quartiere di Pettino. Il saggio è stato pubblicato sul sito www.paolobarnard.info.

Barnard ha lavorato su *Repubblica*, *Corriere della Sera*, *Sole 24 Ore* e *Report* ed è impegnato in una lotta durissima contro quello che definisce il "Vero Potere", composto dalle élite oligarchico-finanziarie che, a suo dire, "hanno sferrato un attacco decisivo alle democrazie partecipative e tengono in pugno intere nazioni, devastandone economie e tessuto sociale al solo scopo di ristabilire definitivamente il dominio assolutista sui popoli".

La conferenza sarà anche un'occasione per analizzare la vera natura del debito pubblico, "un fantasma creato ad arte per evitare la piena occupazione e il pieno stato sociale".

ARTICOLI CORRELATI:

[BARNARD, VI SPIEGO "IL PIU' GRANDE CRIMINE"](#)